

# NON SOLO FRA DI NOI

Unirci è un inizio,  
mantenersi uniti è un progresso,  
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Se fossimo capaci di unirli...  
quanto bello e vicino sarebbe il futuro.

Ernesto Che Guevara

magazine settimanale  
per la Zona sociale n. 9 della Regione Umbria  
del periodico Impegno Sociale



**ARTICOLO**  
CENTRO CIVICO  
S. NICOLÒ **UNO** SPOLETO

n° 606

tiratura 250 copie

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"  
Spoleto Centro Civico S. Nicola' tel 0743.44217  
c/o ilcerchio.net - mail giraffa21@gmail.com

Spoleto 28 aprile 2017



“Lo zio riciclatutto” di Miriam Dubini  
Primi Junior Mondadori Ragazzi. Non è  
da tutti avere uno zio che ricicla tutto,  
circondato da stranissimi marchingegni  
realizzati con materiali di scarto. Tra  
tanti utilissimi oggetti le più belle sono le  
poltrone bicicletta ma tutti sono assolu-  
tamente fantastici. Ma il misterioso  
albero magico che si nasconde nel bosco,  
quello sì che è meraviglioso...



IL PUNTO  
pag. 1 (qui)

LEGGOLANDIA 4.2  
pag. 1 (qui)

MAMMA CHE FESTA  
pag. 1 (qui)

MAXI & DOLCE  
pag. 2 (dietro)

IL PUNTO DI ROBERTO  
pag. 2 (dietro)

FATTORIA SOCIALE  
pag. 2 (dietro)

## IL PUNTO

Così siamo arrivati anche alla fine di aprile e tra pochi giorni sarà la festa del primo maggio. *Non solo fra di noi* ci ritroveremo dopo quella data, il giorno 5, così gli auguri per la Festa del Lavoro li anticipiamo qui oggi. Tra i centri che ospitano le attività e i servizi gestiti dalla cooperativa il Cerchio uno si chiama (da molti anni) "Articolo Uno", e se richiamarsi al quel lavoro su cui si fonda la nostra costituzione potrebbe essere persino banale altrove, per un Centro che ospita persone disabili quel richiamo al "lavoro" assume un suono profondo e intenso.

L'abbiamo scritto e lo ripetiamo volentieri, il "lavoro" non inteso come strumento di reddito ma di emancipazione, partecipazione, inclusione.

Il lavoro inteso come personale contributo al bene comune, uguale nell'impegno, proporzionato per ciascuno alle abilità e competenze personali.

Il lavoro delle ragazze e i ragazzi dei nostri laboratori, tangibile nei prodotti, ma apprezzabile non tanto per il valore economico dei manufatti, ma piuttosto nei processi per realizzarli. Tangibile nel loro impegno di alzarsi, custodirsi, nutrirsi e uscire dalla propria abitazione. Raggiungere un luogo e un gruppo di persone dove a prescindere dai pensieri ed umori personali si dovrà eseguire un compito. Un compito che altri si aspettano e pretenderanno che sia portato a buon fine, o quantomeno chiederanno che ci si provi ad argomentare perché ciò non è avvenuto. Un compito svolto insieme ad altri pari, pari nel fatto che ciascuno ha un compito diverso di cui ciascuno risponde esattamente come ogni altro.

Questo è il nostro "laboratorio", buon primo maggio.

## LEGGOLANDIA 4.2

di quelli del Millecose  
Paolo era tranquillo, molto  
studioso, rispettoso sempre ben  
continua a pag. 2

## MAMMA CHE FESTA!

di quelli dell'Articolo Uno  
Noi ragazzi dell'Articolo Uno, in  
questi giorni di Primavera, in  
continua a pag. 2

questo è un pro-oggetto  
della cooperativa il cerchio



pettinato, aveva molti amici nella piazzetta dove viveva, tutti ragazzi di buona famiglia. Incredibilmente però Paolo aveva un gravissimo difetto: rubava in casa i soldi della mamma e al papà i soldi nella cassa del negozio nascondendoli nei posti più impensati, arrivò persino a metterli sotto la lingua o nelle scarpe per sfuggire alla madre che lo perquisiva. I genitori spesso si trovavano in difficoltà economiche e questa mancanza di denaro costante aumentava ancora di più i loro problemi. Un giorno la mamma nasconde come al solito i suoi soldi, ma invece di andarsene, rimane a spiare Paolo dietro la porta, poco dopo infatti lo vede arrivare, aprire il cassetto, prendere i soldi e nascondersi nelle sue scarpe. A quel punto la madre



esce fuori strillando arrabbiata: "adesso basta, e' ora di farla finita! presto te ne andrai in collegio!!!" Paolo e' disperato, durante la notte decide di alzarsi e andarsene via per sempre, prepara un fagottino, se lo mette in spalla e va alla ventura. Arriva in una grande città del nord, senza un soldo in tasca, per vivere inizia a fare tutti i lavori più umili: dal lustrascarpe, al lavapiatti, al durissimo lavoro nella miniera, quando non riusciva a pagarsi una camera, dormiva per strada coprendosi con dei cartoni o sotto ai ponti quando pioveva. La sua vita cambiò radicalmente, fu molto duro per lui tutto ciò, anche se la sua famiglia non era agiata, era abituato a molte comodità. La vita che condusse per strada però lo rese anche 'più forte...

...per leggere il resto della storia appuntamento non solo fra di noi venerdì 5 maggio.

## MAMMA CHE FESTA! segue da pag. 1

Laboratorio stiamo preparando dei regalini per la Festa della Mamma. Come per esempio i cuoricini, i Portavaso, i Coppi. Per realizzarli ci siamo divisi in gruppi, chi ha disegnato il Cuore

con il Punteruolo e chi faceva i Portavaso. Sono dei cuoricini belli e colorati. La festa è il giorno



14 Maggio. Sono dei piccoli pensieri da regalare alle nostre Mamme. Tanti auguri a tutte le Mamme.

## MAXI & DOLCE

In occasione della vigilia della Santa Pasqua, ricchissima colazione nella casa accoglienza Sacro Cuore con il maxi cornetto offerto da Settimio e Nadia, i



parenti della nostra cara Maria. Con grande gioia le ospiti hanno condiviso questo momento, che ha allietato l'inizio di una bellissima giornata di primavera.

## IL PUNTO di Roberto

33° giornata, iniziamo con la capolista Juventus che vince di nuovo, questa volta con il Genoa per 4 a 0, il Pescara perde con la Roma per 1 a 4, anche il Milan perde in casa con L'Empoli 1 a 2, il Chievo perde contro il Torino per 1 a 3, la Lazio vince con il Palermo per 6 a 2, la Sampdoria perde con il Crotona per 1 a 2, l' Udinese vince contro il Cagliari per 2 a 1, il Sassuolo ha pareggiato con il Napoli per 2 a 2, anche la Fiorentina vince contro l' Inter 5 a 4, mentre l' Atalanta vince con il Bologna per 3 a 2.



*Dalla fattoria proseguono le osservazioni, riflessioni e sollecitazioni sul tema delle rondini, ambasciatrici della bella stagione... ma forse non solo quella di quella atmosferica.*

La campagna che c'è più. Il caso Rondine è emblematico della incapacità della mente umana a cogliere tutte le cause e concause che si scatenano ogni volta che spezziamo un antico equilibrio. "Non puoi toccare un fiore senza disturbare una stella", scriveva Gregory Bateson, teorico dell'Ecologia della mente.



Così nell'immensa catena della vita dove tutto è collegato con il tutto è difficile parlare di Rondini senza parlare di fiori, farfalle, uomini e case. Le Rondini non sono oggetto di una efferata campagna di sterminio. Neppure le più stupide tra le tante doppiette di casa nostra le ritengono un bersaglio divertente. Nessuno si lamenta per averle vicine di casa a disegnare invisibili ricami nel cielo. Dunque perché sono in declino? Problema male impostato. Non sono le Rondini ad essere in declino; è la campagna ad aver cambiato faccia. E' l'ambiente ad aver perso quei connotati basilari che erano nel tempo divenuti indispensabili per la loro sopravvivenza e permanenza. Non abbiamo negato cittadinanza alle Rondini. Abbiamo cambiato i loro punti di riferimento e riscritto in un linguaggio per loro incomprensibile quel patto di mutua convivenza che da secoli le legava a noi.